

Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: [Maddalenotizie@gmail.com](mailto:Maddalenotizie@gmail.com). Sito web: [Maddalenotizie.com](http://Maddalenotizie.com)

## Primo piano

### Non partono i lavori per la bretella

L'avvio del cantiere della bretella, che secondo il comunicato di Anas, ente appaltatore dell'opera al Consorzio Integra di Bologna, doveva essere avviato già a dicembre, non è ancora partito. La firma del contratto di appalto risale ancora allo scorso mese di novembre e tutti, sindaco Variati in testa, davano per imminente l'apertura del cantiere. Ma sia in viale del Sole dove è previsto l'innesto della nuova bretella, sia al Moracchino, a tutt'oggi manca qualsiasi cartello di cantiere. Come mai questi ritardi? Dal sito web di Anas nessuna informazione si trova, né sono pervenute notizie da parte del Comune di Vicenza, che pur non essendo direttamente coinvolto nell'operazione, qualche informazione al riguardo dovrebbe pur averla.



Può essere che le motivazioni del ritardo dell'inizio dei lavori siano da individuare nella cattiva stagione, che notoriamente rallenta tutte le opere previste all'aperto. Ma se così fosse, sarebbe stato sufficiente un semplice comunicato o di Anas o del Consorzio Integra che avrebbero tacitato le giuste lagnanze dei residenti lungo viale del Sole e strada Pasubio, giunti davvero al massimo della sopportazione.

Il cartello esposto sulla siepe all'altezza del semaforo pedonale di viale del Sole, esprime fin troppo chiaramente il disagio di chi abita lungo le due trafficatissime strade cittadine, ma sembra che, a parte l'opinione pubblica, sicuramente solidale, le istituzioni cittadine interessate siano quantomeno distratte. Nessuna indicazione dall'Amministrazione

Comunale è pervenuta né ai cittadini né al Comitato Bretella che da anni si batte per arrivare a liberare le strade dall'intenso traffico.

Oramai le feste natalizie sono solo un ricordo e tutte le aziende hanno ripreso regolarmente le loro attività. Ma evidentemente non è così per i mezzi operativi del Consorzio Integra, che da Bologna, sede dell'impresa, non si sono ancora visti.

Non resta che aspettare ancora qualche giorno per verificare se qualcosa di muoverà. Anche perché i tempi per il completamento dell'opera sono stati ben calcolati: entro la fine del 2019, infatti, ovvero dopo circa 720 giorni di calendario, l'opera dovrebbe essere funzionante. Ma se si accumulano già ora mesi di ritardo, è inevitabile che anche la conclusione dei lavori slitterà in avanti.

(Dalla redazione)

## Politica cittadina. Verso le amministrative di maggio

### Anche il centro destra ha scelto il suo candidato

Sara l'avvocato Fabio Mantovani presidente dell'Ordine degli avvocati di Vicenza, il candidato sindaco del centrodestra alle elezioni comunali della prossima primavera.

La presentazione ufficiale del candidato si è tenuta venerdì 12 gennaio scorso alla presenza di tutti gli esponenti del centrodestra regionale e provinciale tra cui l'on. Renato Brunetta. E' toccato a quest'ultimo ufficializzare la notizia dopo che lo

stesso Mantovani ha sciolto definitivamente la riserva comunicata prima di Natale, all'indomani della sua individuazione quale candidato.

Per la nostra città ha trovato attuazione l'accordo sottoscritto tra i partiti della coalizione di centrodestra alla fine del 2017 che prevedeva che fosse Forza Italia a proporre il candidato.

Fabio Mantovani,



sposato, con una figlia, è presidente dell'Ordine degli avvocati di Vicenza dal 2012.

Sono dunque tre (escludendo altri due nominativi di scarso peso politico) a tutt'oggi i candidati sindaco di Vicenza che si sfideranno nelle elezioni della prossima primavera: Mantovani per il centrodestra, Rucco per le civiche e Dalla Rosa per il centrosinistra. In attesa di sapere se anche il Movimento 5 Stelle scenderà in lizza.

(Dalla redazione)

**Attualità. E' stato varato dalla Giunta comunale di Vicenza il regolamento per il 2018**

## Bilancio partecipativo: progetti da 30 a 150.000 €uro

Dopo la definizione della prima fase informativa del nuovo Bilancio Partecipativo, che prevede incontri nei quartieri nella seconda metà di questo mese di gennaio, la giunta comunale lo scorso 29 dicembre ha definito gli aspetti operativi. Considerando che l'importo complessivo stanziato è di 400 mila euro, la giunta ha fissato per ciascun progetto il budget minimo di 30.000 euro e massimo di 150.000 euro.

Dopo gli incontri informativi della prima fase con le associazioni (nella nostra Circoscrizione 6 è previsto martedì 30 gennaio alle ore 18,30 presso la sede di via Thaon di Revel), si passerà alla seconda fase dall'1 al 25 febbraio 2018. Durante questo periodo dovranno essere elaborati e presentati i diversi progetti.

A seguire, dal 26 febbraio al 21 marzo, gli uffici tecnici comunali provvederanno ad attuare la terza fase consistente nell'analisi

**Bilancio partecipativo a  
VICENZA**

tecnica delle idee progettuali. La presentazione pubblica dei progetti ammessi al voto costituirà la quarta fase e sarà effettuata martedì 27 marzo prossimo.

L'ultima fase, quella più importante, la quinta, ovvero la votazione dei progetti, è stata fissata tra martedì 3 e fino a giovedì 19 aprile.

A seguire verrà stilata la graduatoria delle proposte progettuali votate dai cittadini comprese quelle vincitrici che sarà recepita dalla giunta entro il 30 aprile.

Tra le novità introdotte vi è la possibilità, da quest'anno, che anche i giovani a partire dai 16 anni possano presentare proposte progettuali oltre che votarle. Inoltre, ogni cittadino avrà due voti a disposizione per scegliere i progetti che riterrà più validi utilizzando il voto telematico o recandosi nelle circoscrizioni e nella sede comunale per il voto cartaceo.

Come per gli anni scorsi, i temi sui quali presentare proposte progettuali riguarderanno i lavori pubblici, gli spazi e le aree verdi, i parchi gioco, la riqualificazione dei quartieri e gli interventi contro il degrado urbano.

Tocca a noi cittadini di Maddalene e del Villaggio del Sole, dunque, guardarci attorno ed individuare possibili idee progettuali da sviluppare e presentare entro il 25 febbraio prossimo.

Assai utile sarebbe, a questo proposito, effettuare una riunione tra le varie associazioni di quartiere ma anche interquartiere per valutare operativamente come e se partecipare, in considerazione che poi, sarà necessario far confluire sui progetti presentati un consistente numero di voti, sicuramente non meno di 900 – 1.000 preferenze.

Aggregando le forze, tuttavia, e lavorando convinti e uniti ai medesimi progetti, il risultato è comunque ampiamente raggiungibile. Dunque cominciamo a guardarci attorno...

(Dalla redazione)

**Rendiconto delle iniziative natalizie appena concluse a Maddalene e al Villaggio del Sole**

## Un Natale davvero ben vissuto

L'Epifania, è risaputo, tutte le feste si porta via. E allora è doveroso al termine di questo tradizionale periodo dell'anno, trarre le opportune considerazioni sulle diverse iniziative attuate nei nostri quartieri durante il Natale appena trascorso.

A cominciare dalla Strada dei presepi, la cui 9<sup>a</sup> edizione è appena stata archiviata con il solito, forse ancor maggiore, richiamo di persone desiderose di farsi una camminata per le vie del quartiere per ammirare le 19 rappresentazioni allestite da tante famiglie volonterose.

Da ricordare poi i due momenti forti della vigilia del 24 dicembre con le due messe notturne alle 21 e alle 23 nelle nostre parroc-

chie di Maddalene e del Villaggio del Sole diversamente animate: a Maddalene Vecchie da un nuovo Coro autodenominatosi *Coro della Pieve*, accompagnato alla pianola da Marco Danazzo, da Manuel Dilda alla chitarra e dalle zampogne di Fabrizio e Martino Dilda che hanno riempito di suoni e creato la giusta atmosfera natalizia nella chiesa per le numerose persone presenti.

Nella parrocchiale, invece, la celebrazione liturgica è stata animata dal *Coro Maddagrove* diretto da Giulia Piazza, lo stesso che si è esibito anche venerdì 5 gennaio in occasione

del concerto "Un canto per Antonio", tradizionale momento conclusivo delle manifestazioni natalizie a Maddalene.

In precedenza, sabato 9 dicembre nella chiesa parrocchiale del Villaggio del Sole si è tenuto il *Concerto di Natale* con i Cantori di Santomio diretti dal maestro Nicola Sella. Da ultimo è doveroso ricordare che le feste natalizie sono state anche un momento di festa per tutti, allietato dalla distribuzione di cioccolata calda e vin brûlé e di una buona fetta di panettone offerti dai diversi gruppi di volontari presenti nelle nostre due parrocchie.

(Dalla redazione)



## Tempi dell'anno

**D**opo l'Epifania, con grande frastuono di tamburi, trombette e nacchere, in una fantastica miscela di colori troviamo Arlecchino, Colombina, Rosaura, Brighella, Pulcinella, Balanzone, Fracanapa, Pantalone che accolgono il Carnevale.

Il termine Carnevale deriva dal latino *carnem levare* ("eliminare la carne"), in riferimento alla cena che si teneva il martedì grasso, ultimo giorno di festeggiamenti prima della Quaresima, tempo destinato all'astinenza e al digiuno.

La celebrazione del Carnevale, inteso come manifestazione mascherata, ha origini molto antiche. Si può risalire all'antica Grecia dove durante un periodo di festa venivano annullate le gerarchie e il caos sostituiva l'ordine sociale. Una volta terminato il periodo tutto ritornava come prima. Anche nell'antica Roma non mancavano feste mascherate, descritte anche da scrittori dell'epoca. In particolare queste feste servivano a festeggiare l'inizio del nuovo anno. L'anno vecchio rappresentato da un uomo vestito di pelli di capra, veniva portato in processione e veniva scacciato dai bambini con piccoli colpi di bacchette, mentre passava nelle strade un carro ornato di fiori e frutta che rappresentava il nuovo anno.

Nell'antichità queste feste erano un modo per salutare l'inverno dando il benvenuto alla stagione primaverile, portatrice di fertilità. Il più delle volte queste feste erano all'insegna di eccessi e venivano trasformate in vere e proprie orgie o baccanali in cui tutto era permesso.

All'inizio dell'era cristiana la chiesa ha ridimensionato queste festività, punendo severamente ogni abuso. Il cattolicesimo non adottò il carnevale, ma lo sopportò con una certa tolleranza. Infatti viene inserito nel calendario religioso visto che precede la Quaresima. Il Carnevale, per la Chiesa, resta comunque una festa pagana che termina in penitenza con il mercoledì delle ceneri.

Nel Medioevo i festeggiamenti del Carnevale culminavano con il processo ad un fantoccio la cui morte, rappresentava il capro espiatorio dei mali dell'anno passato e un buon augurio per il nuovo.

Nel '400 e nel '500, a Firenze, la famiglia Medici organizzava grandi mascherate su carri chiamati "trionfi" accompagnati da ballate. Le maschere rappresentavano principalmente i mestieri e lo scopo della rappresen-

tazione era quello di descrivere sia i gesti e le abitudini delle varie arti e non mancavano allusioni più o meno pesanti sull'arte di amare. Tra i mestieri raffigurati, all'epoca, erano immancabili quelli dello spazzacamino, del tessitore, del pittore.

*"Quant'è bella giovinezza che sì fugge tuttavia; chi vuol esser lieto sia di domani non c'è certezza!"* Questo ritornello del canto carnascialesco *"Il trionfo di Bacco ed Arianna"* di Lorenzo il Magnifico ci fa capire l'atmosfera

presentati dal Ballo dei diavoli che rappresenta il trionfo del bene sul male.

In Europa merita una particolare attenzione il Carnevale di Nizza con i suoi carri fioriti e con la battaglia dei fiori. Divertente anche il Carnevale di Colonia con la giornata del Carnevale della Donna in cui le donne della città vestono abiti eleganti per andare al lavoro e poi alla sera affollano i balli in maschera. Dal 1982 fa la sua apparizione il Carnevale di Copenaghen con tre giorni di parate e concerti di samba... un Carnevale giovane che sta crescendo.

Il Carnevale, in Italia è una festa molto importante per le tradizioni regionali e i piatti tipici.

Possiamo vantarsi di avere i carnevali più belli del mondo come il Carnevale di Viareggio con i suoi 140 anni di storia; il Carnevale di Ivrea con la battaglia delle arance, lanciate dagli aranceri sui carri contro quelli che sfilano a piedi; il Carnevale di Fano con carri che lanciano al pubblico dolci, cioccolatini e caramelle e chicca di questa festa il Carnevale da Cani, sfilata in maschera di cuccioli accompagnati dai loro padroni con premio al miglior abbinamento cane-padrone e molti altri come il carnevale di Putignano, di Mamoia, di Ronciglione, di Acireale, di Cento, di Tricarico, e poi, il più antico e il più ricco di storia, il Carnevale di Venezia. Il primo documento ufficiale che dichiara il Carnevale di Venezia una festa pubblica è un editto del 1296, dove il Senato della Repubblica dichiarò festivo il giorno precedente la Quaresima.

Al Carnevale di Venezia non ci sono carri, ci sono maschere che raccontano la storia di una città, la Serenissima, maschere che fanno rivivere antichi splendori in quell'atmosfera sospesa tra laguna e terraferma, tra tocchi di campane e rumori di remi... Venezia regina del mare e intramontabile regina del Carnevale.

In tempo di Carnevale è impossibile non parlare dei dolci carnevaleschi. Ogni regione ha le sue tradizioni e i suoi dolci preferiti. I più tradizionali e i più gettonati sono crostoli e frittelle: vero peccato di gola. Ma si sa a Carnevale ogni scherzo vale. E poi per smaltire queste bombe caloriche (un ettagrammo di frittelle, circa 8 frittelle medie, 420 calorie, mentre un ettagrammo di crostoli, circa 10, valgono 470 calorie...) tutti di corsa andata e ritorno da Monte Crocetta a casa per tutta la ...Quaresima.

(Carla Gaiago Giacomin)

# Carnevale, l'arte del divertimento

gioco  
fiorentina, cioè  
godiamo pienamente le  
gioie della giovinezza perché il tempo  
inesorabilmente passa.

Nella Roma dei Papi durante il Carnevale si svolgevano invece "il palio dei barberi", una corsa di cavalli nelle vie della città e la "gara dei zoccoletti" che si svolgeva il martedì grasso. Ognuno mascherato con in mano un mocco (lumino) usciva per la strada. Il gioco consisteva nello spegnere il moccoletto a una persona del sesso opposto, cercando di tenere acceso il proprio; chi aveva il moccoletto spento doveva togliersi la maschera. Purtroppo non era solo un modo per divertirsi perché in mezzo alla folla mascherata poteva succedere di tutto: scherzi pesanti, furti, acciuffamenti, tradimenti coniugali... ma alle prime luci dell'alba tutto finiva: era Quaresima, tempo di espiazione.

Con il passare del tempo il Carnevale si arricchisce di nuove sfumature culturali e di divertimenti eleganti come i balli in maschera e le commedie portate in tutta Europa da attori girovaghi. Nasce la commedia dell'Arte che ha come protagoniste le maschere tradizionali del Carnevale, da Arlecchino a Brighella, da Pantalone a Zanni, da Rosaura a Ballanzone.

Il carnevale viene festeggiato in molte parti del mondo, ma la data del carnevale non è uguale in tutti i Paesi. Un Carnevale molto importante è il Carnevale di Rio de Janeiro per i suoi colori e la sua musica organizzato proprio dalle 200 Scuole di Samba che si contendono lo scettro del migliore spettacolo. Secondo per importanza è il Carnevale di Santa Cruz di Tenerife, 15 giorni di feste con il galà per eleggere la regina del Carnevale. Il Carnevale di Oruro in Bolivia, invece, è un insieme di riti folkloristici, leggende e tradizioni popolari rap-

**Sport. Calcio**

## La fine ingloriosa di un mito: il Lanerossi Vicenza

**C**'era una volta. Iniziano sempre così le storie, sia quelle belle che quelle brutte. Come quella che oggi, purtroppo, riguarda il Vicenza calcio, il mitico Lanerossi Vicenza degli anni gloriosi. La storia della squadra cittadina di pallone più famosa rischia davvero di finire e finire male, dopo che venerdì 12 gennaio scorso la Procura della Repubblica di Vicenza ne ha chiesto il fallimento: quello era, infatti, l'ultimo giorno utile per pagare i giocatori, senza stipendio da settembre e scongiurare la messa in mora della società. Ma l'amministratore unico Fabio Sanfilippo, subentrato alle precedenti disastrose gestioni, ha comunicato ai calciatori che gli stipendi non sarebbero stati pagati con la conseguenza della immediata possibilità di svincolarsi per gli stessi. Il che significa, quasi sicuramente, retrocessione in Serie D, vuoi per la decurtazione di punti, vuoi per il fallimento della società anche se per il momento solo rinviato di qualche mese, forse per permettere alla squadra di portare a termine comunque il campionato di serie C.

I tifosi, stremati da anni di incessanti delusioni, hanno messo in atto proprio sabato 13 gennaio un gesto eclatante radunandosi davanti al portone di ingresso dello stadio dal quale doveva uscire il pulmann con i giocatori della formazione Berretti diretti allo stadio Euganeo di Padova per il programmato incontro di Coppa Italia di Serie C. Gli oltre seicento tifosi, bloccando l'ingresso, hanno impedito al pulmann di partire e conseguentemente la partita è stata vinta a tavolino dal Padova, come da regolamento.

Il tracollo finanziario della società Vicenza Calcio, gravata da un debito che supera i 13 milioni di euro, era una mannaia da troppo tempo pronta ad abbattersi sulla società. Già lunedì 15 è stato no-

minato amministratore prottempore il commercialista Nerio De Bortoli che subentra all'attuale presidente Sanfilippo.

Cercherà ovviamente di salvare il salvabile, a cominciare dai giocatori ai quali andranno pagati gli stipendi arretrati. Se si troverà qualche imprenditorie disposta a questo nuovo sforzo economico.

Gli imprenditori. Capitolo che merita di essere approfondito anche se qui lo spazio non consente di farlo più di tanto. Va però evidenziato che i nostri imprenditori, presi singolarmente sono fior di uomini capaci: non per niente sono titolari di aziende floride, all'avanguardia, sanissime. Ma messi assieme diventano di una incapacità unica, sempre in rissa come accade nella politica italiana, con l'effetto che l'obiettivo prefissato al momento di coalizzarsi, diventa davvero irraggiungibile. E le conseguenze sono oggi sotto gli occhi di tutti.

A beneficio dei lettori ricordiamo brevemente il susseguirsi dei passaggi di proprietà verificatesi negli ultimi quindici anni. Si comincia nel 2004 quando la società fu rilevata da Sergio Cassingena dall'inglese Enic, società che investendo in Italia, è stata l'unica a trarre profitto dall'operazione. Gli scarsi risultati nel campionato cadetto e i ripetuti rischiosi salvataggi terminano nel 2013 con una nuova retrocessione in serie C, con la società in pesantissimo deficit. Ripescata, effettua un eccezionale campionato di serie B sotto la guida di Pasquale Marino, perdendo la serie A solo ai playoff contro una squadra storicamente amica come il Pescara. Cassingena è costantemente bersaglio dei tifosi perché non

riesce a risollevar la situazione finanziaria della società berica. Nel maggio 2016, un'altra cordata, la Vi.Fin., acquisisce il Vicenza ma nello scorso mese di maggio la squadra retrocede di nuovo in Serie C. La situazione economica non migliora affatto, aggravata dai frequenti litigi tra gli azionisti. Le inenarrabili vicende recenti sono a conoscenza di tutti: prima Boreas, un gruppo arabo-lussemburghese, poi l'attuale proprietario Sanfilippo che subentra a Vi.Fin. nel giro di una mattinata e che promette soldi. Adesso, ahimè, il futuro è segnato. Il "Lane" di Paolo Rossi, di G.B Fabbri, che alla fine degli anni 70 arrivò secondo dopo la Juventus e il Vicenza di Guidolin che nel 1996-1997 vinse la Coppa Italia, fra qualche mese non esisterà più. Fine della storia, per ora. Fine amara, tristissima e inaccettabile.

(Gianlorenzo Ferrarotto)



## APPUNTAMENTI

**dal 20 gennaio  
al 3 febbraio**

► **Sabato 20 gennaio e sabato 3 febbraio**, Vicenza, Teatro Cà Balbi, ore 21. *Il calabrone*. Spettacolo teatrale di Franco Ferri. Libero adattamento e regia di Franco Picheo. Con la compagnia Arcadia di Torri di Quartesolo. Ingresso: intero € 8,00, ridotto € 4,00. Prenotazioni: tel. 0444 912779.

► **Domenica 21 gennaio** il Marathon Club ricorda la 33<sup>a</sup> Strarossano a Rossano Veneto di km. 4,7,12 e 18 o, in alternativa la 43<sup>a</sup> Montefortiana a Monteforte d'Alpone di km. 9, 14 e 20.

► **Domenica 28 gennaio** il Marathon club ricorda la 45<sup>a</sup> Caminada de S. Bastian a Corrado Vicentino di km. 6, 10 e 20

**Arrivederci in edicola sabato 3 febbraio**